

ANNO	L. 10	L. 15
SEMESTRE	L. 5	L. 7.5
TRIMESTRE	L. 3	L. 4.5

IL LAVORO

Quotidiano dell'Alto Milanese

Conto Corrente colla Posta

53

SABATO 12 GENNAIO 1918

Redazione e Amministrazione
in BUSTO ARSIZIO
Piazza S. Maria, N. 5Telefono 4 AMMINISTRAZIONE, N. 172
TIPOGRAFIA, N. 183

Inserzioni a prezzi da convenire

Speranza

Un coro di pei ha accolto nel campo dell'Intesa il discorso di W. Wilson. Sincera o opportunisto? Le riserve e eccezioni degli imperialisti verranno dopo: oggi non c'è posto che per le idee.

Però i veri consensi sinceri sono quelli dei socialisti, soli che trovano riflessi nelle parole del presidente degli Stati Uniti molte delle idee da loro sempre coraggiosamente sostenuite: i soli che da gran tempo andavano domandando al governo, a tutti i governi, di chiarire bene gli scopi di guerra, i soli che affermano il diritto di tutti i popoli di disporre liberamente di se stessi; i soli che hanno sempre rivendicato la onestà, la sincerità, la dirittura, la modernità dei rivoluzionari russi.

Una viva speranza che non sia troppo lontana da una soluzione dell'orrendo conflitto alleggia ora nel mondo. Le proposte del capo della giovine democrazia americana possono, per quanto, farse volutamente imprecise in alcuni punti — bisogna pur concedere qualche piccola cosa alla diplomazia, bisogna pur lasciare aperto qualche peruglio alle reciproche concessioni — esser la base di quella discussione, di quelle trattative fra i belligeranti, dalle quali però scaturirà la pace mondiale.

Il nostro voto, il nostro augurio è che questa speranza non vada ancora una volta delusa.

L'approvazione dei liberali inglesi al messaggio di Wilson

Londra, 11

Il comitato parlamentare delle Trades Unions, il comitato esecutivo nazionale del Partito Laborista e il comitato parlamentare del Congresso Cooperativo pubblicano una dichiarazione collettiva, nella quale approvano pienamente l'esposizione degli scopi di guerra fatta dal presidente Wilson.

« La grande forza e la vasta visione di Wilson si manifestano — dice la dichiarazione — in modo particolarmente evidente nel passo in cui si chiede che i negoziati di pace quando cominceranno siano assolutamente pacifici, e nel quale si invoca che non vengano assunti accordi segreti di alcuna specie. I lavoratori britannici accolgono molto cordialmente i sentimenti di simpatia professi da Wilson verso i supremi forzai della Russia per raggiungere la sua completa libertà. Non vi è nulla che la democrazia britannica desideri con maggior ardore che convenga»; la democrazia russa ne tutti gli alleati sono per essa nell'ordine per la pace e la libertà ed i suoi sforzi conservino i benefici frui dalla rivoluzione.

Occorre far buon'ogniela all'accordo di Wilson sulla libertà dei mari, e causa della validità ed ampiezza della definizione nella sua interpretazione. In questa dottrina della libertà dei mari, alla quale le potenze centrali annettono così grande importanza, siamo stati d'accordo e se le potenze centrali sono insieme nel ripudiare le intenzioni aggressive, esse non vi possono trovare nulla da ridire. Nessun'altra formula che abbiamo veduta è stata così pienamente per una parte insinuata come la Gran Bretagna a ga-

rantir la propria sicurezza e quella dell'impero in tempo di guerra.

Può essere anche buona accoglienza alla domanda di Wilson per il Belgrado, che non sia sgomberato e restituito. In fine possiamo dichiarare in una sola frase che quanto alle cose essenziali il programma di Wilson è analogo a quello presentato dai lavoratori britannici, ed è inutile che discutiamo dei particolari qualiani punto di divergenza.

Una conferenza socialista interalleata

Londra, 10

Il Comitato parlamentare delle Trades Unions e la Commissione esecutiva del Partito Laborista hanno deciso di raccomandare ai partiti socialisti dei paesi alleati, compreso quello degli Stati Uniti, di convocare una nuova Conferenza per studiare gli scopi di guerra degli alleati e proponendo che la Conferenza si riunisca a Londra il 20 febbraio. (Stefani)

I VERI SABOTATORI

La leggenda speculazione di certi esponenti si è rivelata allo sfruttamento dei soldati americani subito appena essi sono sbarcati in Francia. Ma gli sfruttatori si sono imbattuti in cosa dura: i soldati americani non intendono lasciarsi spodestare. E i loro superiori li assistono con energia.

Così, per esempio, avendo un albergo di Brest, letteralmente saccheggiato dagli ufficiali della marina americana, l'amministratore degli Stati Uniti ricorre a un provvedimento radicale: pone due sentinelle sulla porta dell'albergo, con la consegna di impedire l'accesso a tutti gli ufficiali americani, ordinando nel tempo stesso a quelli che vi alloggiavano ancora di sfogliare immediatamente: lezioni salutari, la sola efficacia, che ha fatto profondamente l'albergo nel suo punto sensibile: *il bagaglino*.

L'incidente ha suggerito a Gustave Ferrey alcune vivacissime considerazioni, che ci pare di un certo interesse tradurre alla *Victoire*.

Cosa bisogna avere al posto del cuore — esclama — per trarre così dagli uomini che attraversano i mari per venire a battersi al nostro fianco? Quale differenza fate voi fra il malandrino che vi ruba — il portamone mentre sette in mezzo a una folla e il miserabile che senta aver la scusa della fame e della miseria: abusa della sua situazione: un'albergo per spogliare degli ospiti venuti a battersi per lui?

Si vorrebbe poter assicurare l'ammiraglio americano che il caso di Brest è una eccezione... Ma, ahimè, la sfiducia di un fazzoletto gran numero dei nostri piccoli commercianti, durante la guerra, è l'onta di questo paese che, per tanti altri lati, è così grande e così eroico.

« Non passa giorno senza che a Parigi e in tutte le città di provincia non si senta parlare di veri affari di banditismo commessi da commercianti di ogni categoria che vedono nella guerra un'occasione di arricchirsi e di pelare i loro compatrioti o gli alleati dei loro compatrioti.

« Essi non risparmiano nessuno né la moglie del soldato, né il permessoionario che passa, e, al fronte, è sui combattimenti stessi che essi esercitano la loro triste attività.

Bisogna senire i loro rebus, le loro insolenze, quando una massaiha ha l'audacia di mercanteggiare, di discutere un prezzo! Non si dirà mai abbastanza fino a quel punto la mancanza di coscienza dei nostri bottegai ha contribuito a falsare il corso del deriale, a far aumentare il costo della vita, a insorgire o a demoralizzare la povera gente o quelli momentaneamente impacciati, che debbono subire la loro rapita.

Si potrebbe sperare che in questi tempi frastici la sola preoccupazione della gente

dell'interno avrebbe dovuto essere quella di farsi perdonare la situazione privilegiata — privilegio in confronto di quella dei marfisi delle trincee — rivaliggiando di bontà, di fraternalità, verso tutti i loro compatrioti e i soldati alleati che vengono a dividere le penne e le sofferenze coi nostri. Si potrebbe sperare che all'interno avremmo messo il nostro punto d'onore nel non arricchirsi approfittando della grande catastrofe mondiale, nel lavorare per un giusto prezzo alla difesa nazionale, nel trasformare i nostri eventuali benefici di guerra in opere di solidarietà e nell'afferrare almeno a noi le miserie sanguijnanti.

« Ah, sì! Il patriottismo, la solidarietà, la fraternità dei commercianti!

Il loro patriottismo è di riempirsi le tasche, quando capita l'occasione, a danno di quelli che li difendono.

« La loro solidarietà è di approfittare della miseria generale e della più grande tragedia per ragionare prezzo una piccola o una grossa fortuna, senza preoccuparsi di quelli che la grande guerra ha plombato nel bisogno e nella sofferenza. La loro fraternalità è di pelare, di scaricare... i loro fratelli.

« L'avido è il nostro grande vizio nazionale...»

Frasi lapidarie, opposte. Ma vere. E non solo per la Francia.

E fecero trarre una conclusione? Son tutti fori di borghesi, non dei proletari, non dei socialisti, costoro contro i quali la fasciatoerompe la sua ira Gustavo Hervé. E sono questi i veri, i reali, i più terribili sabotatori della guerra! Non già gli orrori animali da un'idea di rettitudine umana e sociale.

DA UN GIORNO ALL'ALTRO

Onesta giornalistica

Il *Popolo d'Italia* pubblicando il messaggio di Wilson ha omesso alcuni periodi e precisamente quelli in cui si parlava dei rivoluzionari russi. Quali possono essere le ragioni di tale omissione? Di spazio, no, perché chi lo appena un po' di pratica di giornalismo vede subito che nei tagli portati al discorso del presidente degli Stati Uniti lo spazio non c'entra.

E allora? Allora in regione devesi ricercare nella onesta giornalistica dei redattori di quel foglio. Essi hanno continuato per mesi a condurre una ignobile campagna di diffamazione «contro i rivoluzionari russi» — e non hanno ancora cessato — d'ingingolando come dei tristi armi venduti alla Germania, più i falli dimostravano il contrario più quei messeri umiliavano il turpiloquo.

Come potevano ora pubblicare quella parte del discorso di Wilson che rende solenni riparazioni ai seguaci di Lenin e di Trotzki di tutte le colonne propolate sul loro conto, senza conoscere implicitamente d'esser stati dei valori dei generali?

Meglio, quindi, passarsi al cesino, continuando a lasciar credere ai lettori che quanto lo scrive il *Popolo d'Italia* sui massimalisti russi non è che la verità. L'afa, la verità.

Così si forma l'opinione pubblica in Italia.

Grazie

Ricambiamo vivamente il saluto frataterno che ha voluto rivolgersi, in nome dei socialisti della Valle del Tevere, la *Rivendicazione* di Città di Castello, come ringraziamo tutti quegli altri giornali, che ebbero cortesia di annunciarci della trasformazione del Lavoro da settimanale a quotidiano.

Gli atti generali degli impiegati

Un impiegato ci scrive:

« In merito all'argomento degli impiegati, di cui promette interessanti cose da giornale, e come mostri ormai di fare anche il meglio. Corriere della Sera, credo che sarebbe stato se il Governo non tenesse conto dei seguenti criteri di massima:

1. - Assicurare all'impiegato pubblico una vita, almeno passabilmente decorosa, tenendo presente che gli afflitti si pendono di fama di alcuni ridondanti o vera vergogna dello Stato medesimo;

2. - Togliere le inique, estenuanti speranze di trattamento tra funzionari avvenali e alesse mansioni e la stessa responsabilità. Perché dire tollerare lo Stato che un impiegato sia più o meno bene trattato a seconda del colore dell'Amministrazione. O dell'umore di questo o quell'amministratore?

3. - Basse rigorosità nell'assunzione dei pubblici impiegati, ricchiedendosi non solo requisiti di cultura, ma anche condizioni di assoluta moralità e carattere. Con ciò sarà tolto lo sconco attuale, per cui quasi si può dire che i maggiori ingiusti (anche se ignoranti) son quelli che riscuotono le maggiori soddisfazioni, con scandalo di tutte le anime oneste.

Non sarebbe opportuno sin d'ora una pubblica discussione sul vilpe argo-

mento?».

Le osservazioni contenute in questa lettera non ci paiono fuori di posto. Ma siamo sempre qui: questi benedetti impiegati si logorano continuamente delle loro condizioni, ma non sanno nel decisivo una buona volta a svolgere l'azione necessaria per poterle migliorare.

Tutti gli si limpano a cercare una pubblica discussione sul vilpe argomento. La discussione è sempre utile, ma non è sufficiente per poter realizzare le aspirazioni degli impiegati. Se esistono mettersi decisamente sulla via del loro miglioramento economico, hanno una cosa semplicissima da fare: costituire delle organizzazioni di serie resistenza.

Quando gli impiegati saranno bene organizzati potranno anche logorare le larghe speranze di trattamento e meglio regolare le loro assunzioni nei pubblici impiegati.

Perche l'organizzazione di classe ha anche degli scopi essenzialmente morali

Riparto avversario costretto alla ritirata 3 velivoli nemici abbattuti

COMANDO SUPREMO

11 Gennaio.

Fuoco di artiglieria e tratti più intensi in Val Giudicarie, lungo la fronte dell'Altipiano d'Asti e nella regione Col Caprile, Monte Perfica e Monte Asolone.

Ad ovest di Cavazuccherina un nostro efficace concentramento di bombarde obbliga il nemico a sgombrare alcuni elementi di trincea.

DIAZ

BUSTO ARSIZIO

L'Amministrazione Comunale durante la Guerra

L'UFFICIO DEL LAVORO

2.

Appena l'Italia mobilitò per partecipare al travolgente conflitto europeo, l'Ufficio del Lavoro, infatti subito d'essere chiamato a svolgere la sua attività nel vasto campo dell'assistenza alle famiglie dei nostri soldati.

Il Sindaco, che dirige l'Ufficio, si affrettò — di pieno accordo col Cittadella — a convocare in assemblea i nostri industriali allo scopo di concordare un pratico soccorso alle famiglie degli operai richiamati alle armi.

Gli industriali — già riconoscendo — risposero con slancio e deliberarono di corrispondere alle famiglie dei loro operai richiamati alle armi.

La deliberazione venne accettata dalla maggioranza degli industriali la quale ha mantenuto fedele al suo impegno.

Delle somme raccolte — fra gli stessi industriali per sussidiare le altre famiglie che non potevano usufruire del beneficio della mezza giornata di salario — diremo nella parte riferisca allo scopo dell'Ufficio d'Assistenza.

L'Ufficio del Lavoro avrebbe sollecitamente all'impianto di un'anagrafe dei richiamati. Presso l'Ufficio del Lavoro venne costituita la Commissione per la distribuzione dei sussidi mensili del Comitato d'Assistenza.

Questa Commissione tenne N. 51 sedute. Alla Commissione pervennero N. 1355 domande di assistito, delle quali N. 823 vennero accolte e N. 512 respinte. L'ammontare dei sussidi distribuiti a tutto il dicembre scorso raggiungeva la cifra di L. 102.465,53.

Appena l'agricoltura — privata dalla mobilitazione delle sue truppe migliaia — fece sentire i suoi bisogni, l'Ufficio del Lavoro rispose — presente

Già l'Ufficio si era interessato a questioni agricole organizzando una esposizione del bestiame bovino e indicando un concorso per la coltivazione degli ortaggi; ma ciò non bastava. Era necessario tracciare un piano di lavoro organico e pratico nell'interesse della nostra agricoltura e dei nostri contadini. L'Ufficio provvide alla bisogna costituendo nel suo seno una speciale Commissione Agricola.

Primo e più importante provvedimento fu quello di acquistare una macchina trebbiatrice. Della macchina ha incominciato a immonziare nella campagna di trebbiatura del 1915 e continuò a funzionare negli anni successivi, con piena soddisfazione dei lavoratori della ferma.

L'Ufficio del Lavoro fece il cenimento degli agricoltori richiamati alle armi e quello dei terreni coltivati del nostro Comune. I pochi terreni rimasti in abbandono vennero coltivati a patate e a grano per conto del Comune, con ottimi risultati.

Durante la campagna bacologica la Commissione Agricola — d'accordo col Cittadella Ambulante — organizzò parecchie conferenze tra i contadini allo scopo di consigliar loro i mezzi più pratici e i modi più razionali di coltivazione dei banchi da seta.

Tanto nella campagna del 1916 quanto in quella del 1917 venne messo a disposizione dei contadini un biglietto il quale provvedeva alla distribuzione dei letti caldi e sorvegliò l'andamento dei banchi.

Ai contadini vennero distribuiti della calce e altri diafabetanti. I risultati furono soddisfacenti e i contadini rimasero contentissimi.

L'Ufficio compilò N. 42 domande di donne contadine che concorsero al premio femminile agricolo. Parecchie come conseguirono il premio.

L'Ufficio si interessò vivamente della costituzione della Commissione Arbitrale Agricola, il cui nome del membro

La Commissione Agricola annessa alla Ufficio Istruzioni N. 30 sedute prendendo ogni volta — degli ottimi provvedimenti.

Adunanza di impiegati

Per iniziativa del Pretore avv. G. Mialli, la sera di mercoledì p. v., nel locale del Circolo Unione avrà luogo una assemblea di impiegati allo scopo di gettare le basi per la costituzione di una associazione fra gli impiegati.

De che roba si tratta? Di una associazione di divertimenti o di una associazione di resistenza? Dove rappresentare solo gli impiegati attivi o anche gli impiegati privati? Con quale programma? Di battaglia o di acquiescenza? Sarà interessante saperlo...

Diversi arresti per il furto nella calzoleria Creepi

Annucciammo giorni sono il furto avvenuto nel magazzino della calzoleria Antonio Creepi in vicolo Gambarana i cui ladri avevano portato tanto scarto per un valore complessivo di 2.000 lire.

Ora in seguito ad attive indagini compiute dai Garibiniani, sono stati arrestati quali autori del furto tal Rossi Giuseppe dello Orio di Bustico, e tal Proverbi Battista di Stefano di Castellanza.

Gli arrestati sono confessati.

Vennero inoltre tratti in arresto quali ristoratori tal Mandini Natale, Faroni Leopoldo, Asimonti Giovanni, Ammiraglio Antonio, Arbibni Enrico, Giuspero Angelo, e Dalla Gario. Quest'ultimo perché nell'osteria della Fontanella, in via Douzillet, il 9, avrebbe fatto il mediatore per la vendita di diverse paila di scarpe.

Altri tre furono denunciati per resistenza, ma finora non sono stati arrestati.

La presentazione alle armi degli armati provenienti dai già riformati e rivedibili.

Un manifesto dal Distretto Militare di Varese avverte che la presentazione delle molte provenienti dai già riformati e rivedibili, nate negli anni dal 1874 al 1899 e arruolate in seguito a nuova visita, appartenenti ai Mandamenti di Busto Arsizio, Gallarate e Saronno, deve avvenire il 16 gennaio.

I militari riformati in rassegna posteriormente all'anno 1912 e sino a tutto il 11 agosto 1917, da visitarsi presso il Distretto, sono chiamati alla rivista nei giorni seguenti:

Saronno il 20 gennaio; Rho il 30 gennaio; Gallarate il 31 gennaio; Somma Lombardo il 4 febbraio; Busto Arsizio il 5 febbraio.

PETRIGLIO IN GERMANIA

Il Comitato di Assistenza Civile comunica che, con telegramma giunto il 10 gennaio al locale Ufficio Postale, è stata sospesa per due mesi la spedizione dei pacchi ai prigionieri di guerra in Germania. Si invitano pertanto le famiglie che hanno consegnato ieri i pacchi per quella destinazione, a provvedere al ritiro, presso il Comitato stesso.

I giovani Esploratori Nazionali PER GLI ORFANI DI GUERRA

Per iniziativa della locale sezione del Corpo Nazionale Giovani Esploratori si sta organizzando una manifestazione di beneficenza a favore degli orfani di guerra.

Un furto all'Ospedale Civico

Stanotte ignoti ladri penetrarono nel giardino dell'Ospedale Civico, rubando parecchie galline.

L'assemblea del Circolo Operario

I soci del Circolo Operario sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 20 gennaio alle ore 15 nel salone della Camera del Lavoro in piazza S. Maria per discutere il seguente ordine del giorno:

2. Nomina delle cariche sociali.
3. Varie...
Si avvertono i soci che trasportano un'ora da quella indicata nel presente avviso l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli iscritti.

FRA I COMBATTENTI

DISPERSI

Sold. Gallassi Luigi di Giovanni, classe 1888 disperso il 20-10-1917. — Sold. Castelli, Imano Vittorio di Pietro, classe 1889 disperso il 20-10-1917. — Sold. Gallasi Costantino di Luigi, classe 1888 disperso il 20-10-1917. — Sold. Brugnoli Vittorio in Giuseppe, classe 1890 disperso il 20 ottobre 1917. — Sold. Bonomi Giovanni di Carlo, classe 1891 disperso il 20-10-1917. — Sold. Greco Eugenio di Carlo, classe 1894 disperso il 23 ottobre 1917. — Sold. Mechi Enrico di Francesco, classe 1890 disperso il 20-10-1917. — Sold. Mario Alzati di Giovanni, classe 1890 disperso il 20-10-1917. — Sold. Ariosto Domenico di Angelo, classe 1895 disperso il 27-10-1917. — Sold. Ferraro Giovanni di Antonio, disperso il 27-10-1917.

FERITI

Ballarati Emilio di Giuseppe, alospedato in campo 203 dal 28-12-1917 per congegno.

PRIGIONIERI

Cap. Magr. Prandoni Carlo di Luigi classe 1888 prigioniero il 21-10-1917.

Aumento di sussidio della Cassa di Maternità

Con decreto luglio genetiale, si proponeva dal ministro per l'Industria, il commercio e l'avorio, con i Cittadini, a Cassa nazionale di Maternità è autorizzata a concedere per ogni parto od aborzione nel periodo dal 1º gennaio 1918 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, in aggiunta al sussidio normale di lire 40 stabilito dalla legge, un addizionale straordinario di lire 10 nei limiti degli avanti nella verificarsi negli eserciti 1916 e 1917 e di quelli che si verificherebbero fino alla data scadenza.

L'Assemblea della Lega Catalai

Ieri alla Camera del Lavoro sub luogo l'annuncio delle assemblee dei soci della lega catalai.

Il compagno Luigi Moretti fece la relazione morale e finanziaria dalla quale risulta a tutto il 31-12-1917 un utile di L. 478.86.

Venne nominato il nuovo consiglio della lega e la Commissione interna dello stabilimento.

Dopo aver trattato altre questioni l'assemblea mandò un saluto alla compagnia Bottigelli Assunta, licenziata in seguito ad un dissenso avuto con un capo reparto dello stabilimento Borri e Vitale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Busto Arsizio

Due figlie accusano il padre di maltrattamento

Due figlie espresamente accusano il padre che siede sul banco degli imputati.

Sono le giovanette Palmira e Regina Feroli che sostengono di esser state dal 1913 in avanti gravemente maltrattate dal loro padre Carlo Feroli, meccanico di Legnano.

Il padre contesta con molto vigore la imputazione. Lamenta, al contrario che le ragazze l'hanno continuamente disubbidito, fino ad abbandonare la famiglia. La Palmira Feroli anni ha tenuto tale condotta che è stata condannata all'ammonizione ed ora deve comparire a deporre in istanza di arresto, essendo, appunto) detenuta perché contravveniente all'ammonizione. Origine di questo processo è un doloroso dissidio familiare. Il Feroli rimasto vedovo della madre delle ragazze ha sposato un'altra donna. E anche in disaccordo col fratello, che solitamente le siopò.

I legali sentiti non portano gran luce come se i suoi alcuni partigiano per le figlie, altri per il padre.

Udito il D. M. avv. A. Savaglia e il difensore avv. Francesco Buffoni, il Tribunale, presieduto dall'avv. P. Ramo, ha giudicato il Carlo Feroli colpevole del delitto di maltrattamento verso discendenti e lo ha condannato a 10 mesi di reclusione, applicandogli però l'indulto, ritenendo che i fatti attribuiti gli siano verificati tutti nel 1914 prima cioè dell'ultimo decreto reale di ammissione.

La Commissione operaria poi ha sbilenco colla Ditta una forma di riconoscere di cui che vantaggia le parti.

AI COMPAGNI, AI SIMPATIZZANTI, AI PROLETARI

Malgrado le difficoltà, le restrizioni, le impostazioni, noi abbiamo voluto, audacemente, trasformare il vecchio e battagliero. Lavoro in quotidiano, per dare oggi e domani al proletariato un'arma poderosa di difesa e di lotta.

Ma questa nostra audacia non potrà essere vittoriosa se inforno a noi si stringono i compagni, gli amici, i simpatizzanti, i proletari tutti, se essi non ci aiutano finanziariamente e moralmente.

Perché il nostro giornale, non ha fondi segreti, né foresteri di alcuna specie, non vive d'altro che i influssi del contributo delle organizzazioni dei compagni e del provento della vendita e degli abbonamenti.

I compagni tutti lo sanno. Essi ci devono aiutare quindi con tutte le forze, con tutta la buona volontà. Non importa se occorre del sacrificio. Il proletariato dell'Alto Milanese non può lasciar cadere la sua bandiera, che impavidamente ha voluto sfidare la tempesta per sventolare più in alto!

Dove fare ogni sforzo, contribuire in tutti i modi possibili. Lavoro e passa continuare a lottare per la causa della emancipazione proletaria.

m.

GALLARATE

I METALLURGICI

si sono riuniti numerosi in assemblea all'aula della Camera del Lavoro.

Dopo cordiale discussione venne unanimemente approvato il seguente ordinamento:

Giorni di sussidio di 50 centesimi al giorno.

Se aggiungiamo questi aumenti a quelli ottenuti dai due Concordati precedenti vediamo che le paghe dei metallurgici delle officine Tosi in due anni sono considerabilmente migliorate. E ciò — lo diciamo con soddisfazione — è tutto merito della nostra lega.

Eseguire ogni sforzo, mantenere solde le file della loro organizzazione, non mancheranno di registrare nuove vittorie.

Una riunione delle Commissioni

Sabato si sono riuniti alla Camera del lavoro i rappresentanti dei Reparti e le varie Commissioni delle officine Tosi.

Dopo che i delegati della organizzazione ebbero fatto la relazione di tutte le pratiche espletate dalla Ditta, relative al Memoriale, il compagno Falchero illustrò l'opera svolta dalla Federazione Metallurgica, nel campo della mobilitazione industriale. Informati poi delle richieste presentate a nome della massa operaia al Governo circa la riduzione delle giornate di lavoro per la mancanza di energia elettrica, richieste, in massima, già accolte, ma che attendono d'essere disciplinate da un'ordinanza del Comitato centrale di mobilitazione.

m.

UNA VERTENZA DEFINITA

Il rappresentante della Federazione Metallurgica ha potuto oggi definire con soddisfazione per gli operai la questione di tempo vertente fra la Ditta Officine Meccaniche Gallaratesi e i suoi controllisti.

m.

LEGNANO

Gli operai delle Officine Tosi

e la nuova convenzione

E' noto che la nuova convenzione fra gli operai metallurgici delle officine Tosi e la Ditta stabilisce che «il tempo dei settimi a ore che hanno dato un guadagno superiore al 60 per cento viene ridotto in proporzione dell'aumento portato sulla paga» di modo che il prezzo in lire rimanga invariato. Questa disposizione, che si è dovuta includere nella convenzione in forza di un'ordinanza del Comitato Centrale di mobilitazione (Commissione controlli) che stabilisce l'invarianza dei prezzi dei settimi, non è stata accolta con troppa soddisfazione dagli operai.

Abbiamo voluto, in proposito, interrogare il segretario della lega metallurgici il quale ci ha detto: «Io credo che il malcontento degli operai sia dovuto ad un errore di interpretazione».

Tutto va vecchia mestranza — quella provetta — non viene a perdere un centesimo. Passa che lavora e daffatto, non ha mai guadagnato una media di guadagno superiore al 50 per cento.

La Commissione operaria poi ha sbilenco colla Ditta una forma di riconoscere di cui che vantaggia le parti.

qualche

pace e diatrua da queste passioni e da

qualsiasi vizi!

Un abusivo veramente vergognoso che,

malgrado tutti i decreti e i regolamenti

continua a ripetersi nella nostra città, ci

ha indotto a prendere la pena perché le

autorità fanno soltanto la caccia di

sovversivi e nel disboscoamento di coloro

che passano per tali, provvedono una

buona volta.

In uno dei caffè della nostra città, una

combriccola di gente — la maggior parte

centuali borse come risulta dalla seguente tabella:

Fattura per la riduzione dei settimi al 60%

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire

Prezzo netto unitario da 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire 60 lire